



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
DIREZIONE: Viale Vittorio Veneto N. 14 - Quartiere Postale 401 - Milano
GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: BENEMERITI Lit. 1000, NON SOCI Lit. 300

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI DEL 28 FEBBRAIO 1954

Nella sala del CRAI, dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, gentilmente messa a disposizione, si è svolta il 28 febbraio ultimo scorso l'Assemblea ordinaria dei delegati.

Sia perché l'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 1953 aveva risolto i problemi più importanti maturati ed imposti nell'anno decorso, sia perché in base alle modifiche dello Statuto circa il potere di rappresentanza dei delegati, il numero di questi è ora diminuito, l'Assemblea di cui diamo il resoconto si è svolta in un'atmosfera di assoluta calma.

Anche l'elezione del Presidente nazionale che indubbiamente riveste importanza non comune, si è svolta attraverso l'ordinato e normale meccanismo dell'espressione del voto; segno che le correnti avevano avuto agio di formarsi in precedenza.

Compiute le formalità atte a riconoscere la regolare convocazione e costituzione dell'Assemblea, presenti ben 149 delegati compresi le deleghe su 161 delegati in carica (concorso espresso dal rapporto del 92% circa), nominato il Presidente dell'Assemblea stessa nella persona dell'Avv. Erizzo (vice presidente nazionale) e il segretario dell'Associazione nella persona dell'Avv. Bandini consigliere nazionale, eletti gli scrutatori per ambedue gli scrutini (la maggioranza assoluta per il Presidente a maggioranza relativa per le altre cariche) e rispettivamente nelle persone dei delegati Pasini, Vighero e Nobile da un lato e Terragni, Croce e Amati dall'altro, dato per letto il verbale dell'Assemblea del 20 dicembre 1953, la parola è al Presidente nazionale Prof. Balestreri per la relazione morale.

Relazione diffusa e completa, di cui diamo il testo qui di seguito unitamente ai bilanci ed alla relazione del giornale L'Alpino, relazione che è stata salutata al suo termine da applausi e consensi generali.

L'Assemblea, a medio coordinare la discussione di questa relazione con quella sui bilanci, ha deliberato di stata d'urto di questa cumulativamente, ciò ha reso più svelto lo svolgersi degli interventi.

Superato quello del delegato di Novara (Poggi) circa la regolarità della costituzione dell'Assemblea in base al potere di rappresentanza stabilito dalle modifiche dello Statuto, Varneri di Torino ha iniziato il suo dire avvertendo che poiché criticare è facile e fare è difficile, egli dà approssimazione all'operato del Consiglio nazionale nel suo complesso sui alcuni rilievi intesi a porgere l'opportunità di studiare i rimedi più atti ad ovviare le manchevolezze che egli riscontra e che sono: una certa imperiosità nella comunicazione ai delegati della convocazione dell'Assemblea ed anche delle modifiche statutarie incidenti proprio sul potere di rappresentanza dei delegati; la scomparsa sulla testata del giornale L'Alpino della dichiarazione di benemerente dell'Associazione Nazionale Alpini; la recensione troppo breve e di colore polemico dell'Assemblea 1953 pubblicata su L'Alpino laddove sarebbe bene che la recensione desse atto anche dei nomi di coloro che intervengono fattivamente al dibattito.

Ritene che queste manchevolezze siano dovute al fatto che tutto il lavoro organizzativo della Sede centrale è sulle spalle di una sola persona.

Aspicua, quindi, che siano creati collaboratori anche stipendiati.

Per associazione d'idea esprime il parere che le sezioni rispondenti ai propri delegati le spese di viaggio e di trasporto per adire all'Assemblea nazionale.

Una voce, invece, di piena adesione, place, e senza riserve all'attività del Consiglio nazionale, è portata

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Cari Amici,

nel marzo scorso, in questa stessa sala, prima ancora di riferire sull'attività svolta dal Consiglio Direttivo Nazionale, esprimevo il nostro comune cordoglio per la perdita dei Soci defunti. Anche quest'anno l'elenco di coloro che ci hanno per sempre lasciato è purtroppo numeroso e, scorrendolo, troviamo nomi noti, nomi che spesso rievocano alla nostra memoria episodi di amore, di solidarietà e di eroismo. Tra coloro che per virtù militari e alpine erano saliti ai gradi più alti dell'Esercito, ricordò i generali Celestino Bes, Achille Porta, Alessandro Bombardi, Ettore Milanese, Isidoro Ravero. Anche tra i nostri capellani le perdite sono state dolorose: don Luigi Agostini, il leggendario capellano del Cauriol, don Giuseppe Caterini da San Biagio di Collata (Treviso), il padre don Francesco Berton pure di Treviso, Giovanni Maria Formentelli di Brescia.

Colpiti mentre adempivano il loro dovere militare e per quella fatalità che spesso si accompagna all'ardimento, sono caduti sull'Antelao il capitano Silvano Fincato e sulle Grandes Jorasses il sottotenente Giuliano Tancredi. La sera del 23 ottobre, nel generoso tentativo di salvare altri militari minacciati dall'alluvione, sono tragicamente periti nelle acque del torrente Melina il tenente Giovanni Malceni e il capellano Armando Ranucci. Nel mezzo scorso moriva a San Martino dei Calvi, Clelia Calvi Pizzigoni, la mamma dei nostri quattro Eroi; il lutto ha colpito la famiglia alpina che per la madre dei Calvi nutiva affettuosa venerazione.

L'elenco continua ed io vorrei ricordarli tutti i nostri Morti: il dott. Fausto Fontana e l'ing. Prospero Gianferrari di Reggio Emilia, Giovenale Falco del gruppo di Confrenza (Cuneo), Carlo Saletti, per trent'anni capogruppo di Gardone, Attilio Gazzetta, capogruppo di Cortina d'Ampezzo, Emilio Degani già capogruppo di Parona e Bruno Ruffoni consigliere della sezione di Verona. Carlo Gagliemini consigliere della sezione di Susa, Alessandro Carmignati per vent'anni capogruppo di Zogno (Bergamo), Giuseppe Piolotto decorato e mutilato, capogruppo di Pedecchio Brenta (Vicenza), il dott. Gino De Vecchi già presidente della sezione Bolognese-Romagnola, il dott. Giovanni Guidotti, socio fondatore della sezione di Firenze, pure di Firenze il dott. Mario Righetti, l'ing. Giacomo Durilli di Salò, il rag. Romeo Scornapini già presidente della sezione di Valdarno, Angelo Robeziana grande mutilato presidente della sottosezione di San Damiano d'Asti, Luigi Silvestri consigliere della sezione di Padova, il dott. Luigi Marese di Gorizia, Giovanni Della Costa segretario del gruppo di Balmuccia (Varese), Simone Madonno di Roma, Ettore Manzoni già presidente per venticinque anni della sezione di Asti, Matteo Perrini capogruppo di Mattarello (Trento), Egidio Castelli socio fondatore della sezione di Cuneo, Rodolfo Rolfini consigliere della sottosezione di Crema, Luigi Ettore Campari volontario cadornino, Camillo Stevani di Piacenza, il dott. Guido Augusto di Torino, Vittorio Mangili di Brescia, Bruno Angolet-

ta di Milano, Francesco Zitti di Bergamo, il dott. Mario Carnagiani di Venezia. E a fianco dei più vecchi: Giuseppe Basso di Boves (Cuneo), 99 anni, Enrico Bonati di Lecco, 85 anni, Alberto Rana di Asti, 83 anni; ecco nell'elenco anche taluno che apparteneva alle giovani generazioni combattenti della più recente guerra: Costantino Giannetti dell'Aquila reduce di Russia. La sede centrale è stata privata del maresciallo Agide Righi addetto all'Ufficio spedizione de L'Alpino.

Come avete sentito in questo elenco troviamo i nomi di coloro che sono stati soci fondatori delle nostre sezioni e dei nostri gruppi, di molti vecchi che alla nostra Associazione hanno dato in oltre un trentennio, entusiasmo, fede e lavoro organizzativo. Alla memoria di tutti, anche di quelli che non ci è stato possibile indicare, è rivolto il nostro accorato rimpianto.

Ci sia di conforto la certezza che il loro esempio sarà seguito dai giovani tratti dalle nuove leve e che in questi ultimi anni sono accorsi sempre più numerosi, quali validi rinalzi, a rimpiazzare i vuoti lasciati dai morti assicurando alla nostra Associazione perenne impulso di vita.

Il numero delle sezioni, nelle quali si articola la nostra Associazione, alla chiusura del tesseramento per il 1953, era di sessantatré. Altre due sezioni, Luino e La Spezia, hanno iniziato la loro attività con il tesseramento del 1954. In tutto quindi, le sezioni oggi operanti sono 112 con 60 sottosezioni e 1323 gruppi. Alla fine del 1950 le sezioni erano 60, vi è stato quindi nel triennio 1951-53 un aumento di 11 sezioni.

Sotto l'aspetto amministrativo è confortevole poter constatare che le sezioni, fatta soltanto qualche non importante e rara eccezione, hanno funzionato in modo perfetto. I soci regolarmente iscritti sono nello stesso triennio saliti da 44.742 a 73.349 con un aumento di quasi 30.000 soci di cui 14.417 nell'ultimo anno. A tutti viene inviato il giornale L'Alpino e crediamo di poter affermare che ormai i risultati raggiunti confermano l'opportunità di abbinare la quota sociale con l'abbonamento al giornale della Associazione.

Tra le sezioni, Torino tiene sempre il primato con 5.177 soci, Verona con 4.828 soci si è avvicinata e dista ormai di poco dai 5.000, subito dopo serrano sotto con crescente impulso Bergamo (4.011), Bolzano (3.878), Brescia (3.886) e Udine (3.285). Sei sezioni hanno così superato i tremila soci. Altre cinque (Trento, Vicenza, Biella, Cuneo e Cuneo) hanno superato i duemila. Seguono tredici sezioni capeggiate dall'Aquila con più di mille soci (oltre l'Aquila sono: Varese, Genova, Asti, Bassano, Salò, Domodossola, Treviso, Varallo, Lecco, Milano, Pinerolo e Ivrea). In totale le sezioni con mille soci o più sono 24, mentre nel 1951 erano solo 11. Tra le sezioni che hanno avuto proporzionalmente un maggior sviluppo, il primato spetta a Trento che nell'anno 1953 è salito da quota 901 a quota 2.931.

Il numero dei soci è indubbiamente destinato ad aumentare, forse non è lontano il tempo in cui sarà raggiunto il traguardo dei

100.000 ed io formulo l'augurio che a forma di questo bel numero tondo, a fianco dei giovani che sopraggiungono, rimangano ancora in molti i reduci della guerra 1915-18.

Nella nostra grande casa c'è posto per molti giovani ancora che possono essere accolti senza che per questo sia proprio necessario che ne usciamo noi vecchi. Come in una sola famiglia ove le tradizioni si tramandano senza distinzione di età, noi speriamo dunque di essere presenti coi giovani per festeggiare assieme la quota dei centomila soci.

Se ora pensassi di riassumere, anche soltanto brevemente, tutta l'attività svolta dalla nostra Associazione, dalla periferia al centro, troppo a lungo dovrei intrattenervi.

L'Alpino - diffuso - (tra breve supererà le 80.000 copie) e i giornali sezionali, sempre più numerosi e completi, hanno dato ampio sviluppo ai nostri problemi associativi e alla cronaca delle manifestazioni. Non mi resta quindi che accennare brevemente agli avvenimenti più importanti.

Per le circostanze già note e dibattute nell'Assemblea del marzo scorso, l'Adunata nazionale di Cortina d'Ampezzo, non ha potuto assumere per numero di partecipanti e per organizzazione, l'importanza delle precedenti e confrontarsi con quella imminente che terremo a Roma.

Tuttavia abbiamo tutti constatato che essa è riuscita in modo superiore all'aspettativa.

La zona d'Ampezzo è stata nelle giornate del 12 e 13 settembre, invasa da colonne di alpini arrivati da ogni parte d'Italia, con tutti i mezzi possibili di trasporto, dagli scarponi ferati agli automezzi pubblici e privati. Si calcola fossero oltre i diecimila, tutti animati da buon umore, da entusiasmo e da una buona dose di... sopportazione per i disagi del viaggio e delle incalcolabili lucerne della organizzazione improvvisata dallo stretto nucleo dei pochi volentieri locali ai quali inviamo riconoscimenti il nostro ringraziamento. In quell'occasione il Comitato ha potuto, se non finire, portare però a buon punto, la ricostruzione del monumento al Cantore, che sarà ripresa con il sopraggiungere della buona stagione e, mezzi finanziari consentendoci, sollecitamente ultimata. Completare il monumento al Cantore è ormai un obbligo morale che gli alpini si sono assunti e che dovrà essere mantenuto per il significato che Cantore ha nella tradizione alpina.

Ottimamente è riuscito l'abbinamento dell'Adunata di Cortina con la gara per la quinta edizione del «Trofeo Buffa», anche nel 1953 perfettamente organizzato dalla nostra sezione di Trieste con la collaborazione del Comando dell'VIII Reggimento alpini. L'evento del 26 settembre, nelle cime risplendenti delle Dolomiti, ha contribuito al fascino di quelle giornate e gli alpini sono tornati, erode, convinti che una volta tanto valeva la fatica di salire fino lassù per riportare a casa, rafforzata da nuove fantastiche immagini e da nuove commozioni, la innata nostalgia per le nostre montagne. Personalmente posso dirvi che poche volte mi sono sentito così vicino e partecipe della solenne immensità della montagna come nella

Nella votazione per la nomina del Presidente nazionale ha avuto una notevole affermazione l'Avv. G. B. Garino di Torino.

RUADE

Scarpa speciale

BREV. N° 3694

MOD. COMPETIZIONE
CON LASTRA VIBRAM

MOD. NORMALE
CON SUOLA VIBRAM

CALZATURIFICIO
"la Dolomite"
MONTEBELLUNA
HAND MADE IN ITALY

E la nuova creazione che per i suoi requisiti tecnici e costruttivi veramente superiori, è al servizio dei dilettanti e dei professionisti.

Per i Vostri acquisti di
OLIO PURO D'OLIVA
Chiedete il n° Listino Pross!

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

Premunitevi contro i dolori

PORTANDO SEMPRE CON VOI

le compresse di CIBALGINA

AUTORIZZAZIONE A.C.I.S. N. 92 DEL 1964 - ADR

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Milano

RISERVE 3 MILIARDI DI LIRE
DEPOSITI A RISPARMIO 170 MILIARDI
226 DIPENDENZE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO • CREDITO FONDIARIO
BANCA AGGREGATA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

BANDIERE GAGLIARDETTI

Per l'A.N.A. e Società varie

FRATELLI
BERTARELLI
MILANO - VIA BROLETTO, 18

vibram
SUOLE BREVETTATE CON CROCHI DI GOMMA

vibram
BREVETTATA
montagna

Una scarpa con soles **vibram**
E' GARANZIA di QUALITÀ e DURATA

Telef. 876-235

alfredo Pastore

di FILIPPO & CESARE PASTORE

ombrelli
bastoni
valigeria
pelletteria

FABBRICAZIONE PROPRIA

Via Orefici 8 - Milano MILANO Corso XXII Marzo 28

SCONTI AI SOCI DELL'A.N.A.

Marelli

MACCHINE ELETTRICHE

Motori alcuni nuova serie MAa/RM - Funzionano OVUNQUE in qualsiasi condizione - si applicano COMUNQUE a qualsiasi servizio

ENCOLE MARELLI & C. S.p.A. MILANO

Riso Avorio

È RISO INTEGRALE - VITAMINICO
NON SCUOCE

Il "RISO AVORIO":
è più nutriente
richiede minor condimento
aumenta maggiormente di volume
è di maggiore digeribilità.

Il "RISO AVORIO":
è tratto da partite di risone accuratamente scelte, analizzate e sottoposte a selezione meccanica.

È un prodotto brevettato della
S. A. P. R. I.
SOCIETÀ PER AZIONI PRODUTTORI RISO
MILANO - Via C. Cantù, 1
TELEFONO 800-981 - 870-023

Locatelli

FORMAGGI - SALUMI
CONSERVE

mischia

Anche la vita è una continua "mischia" nella quale c'è chi rimane sopraffatto, l'arbitro è la gente, quella gente che, vedendovi così trascurato, vi giudicherà con una sola frase: "È un disordinato!" Imparate ad essere sempre in ordine! Provate "Super Bolzano", la lama speciale che rade perfettamente ogni tipo di barba. La userete ogni giorno.

da domattina radetevi con...

Super BOLZANO

PRODOTTO DELLE AGGIAIERIE DI BOLZANO

CHIANTI I.L. RUFFINO

...l'amico dell' Alpino

con **STOCK**
non temo il freddo...

STOCK
1884
STOCK 84
BOLLINO ORO
BOTTIGLIA DA 1/2 LITRO

Nuovo flacone sport da 1/2 litro

PUBBLISTOCK-1153-13

COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIARIE

Romeo

VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 991.634
MILANO

RISCALDATORE D'ACQUA Istantaneo E SCALDABACINI

tutti gli apparecchi elettrici, domestiche, come fornelli, forni da forno e pentole, fornaci.

VIA VILLAR 17
290.291 •
VIA APPRODEI 11
291.292 •

CAEI

SCONTO AI SOCI DELL'A.N.A.

VIA VILLAR, 17 - TORINO

RAION E FIOCCO ITALVISCOSA

VIA BORGONUOVO, 14-16 - MILANO - Telef. 635-841

Società per la vendita esclusiva delle
FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSA
prodotte da:
SNIA VISCOSA - CISA VISCOSA - CHATILLON

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE